



- il D.P.C.M 11 febbraio 2014 n. 98 *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”* all’art. 8, comma 2, definisce le funzioni dell’Ufficio Scolastico Regionale individuando, tra le altre, quelle di:
  - ✓ promozione della ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la Regione e gli Enti locali;
  - ✓ cura dei rapporti con l’Amministrazione regionale e con gli Enti locali per l’offerta formativa integrata, l’educazione degli adulti nonché l’istruzione tecnica superiore e i rapporti scuola lavoro;
  
- la L. 169 del 30 ottobre 2008 ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado il nuovo insegnamento *“Cittadinanza e costituzione”*, successivamente regolato dalla circolare n. 86 del 27 ottobre 2010, nonché dai documenti del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, con particolare riferimento al Documento d’indirizzo per la sperimentazione dell’insegnamento *“Cittadinanza e Costituzione”* del 4 marzo 2009 e agli ulteriori indirizzi ministeriali, che assegnano alle istituzioni scolastiche obblighi didattici in materia di educazione alla cittadinanza;
  
- l’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USRL) ha elaborato il Progetto *“Gli strumenti della legalità”* che, nel rispetto della finalità della l.r. n. 2/2011 e delle indicazioni dell’Osservatorio per la Legalità, istituito dall’art. 8, comma 2, della legge regionale 2/2011 e costituito con decreto P.C.R. 6 febbraio 2014, n. 37., individua idonei strumenti per diffondere la cultura della legalità e della convivenza civile, ed in particolare propone di sviluppare azioni progettuali sui seguenti temi:
  - Corruzione nella Pubblica Amministrazione;
  - Criminalità organizzata;
  
- Regione e Ufficio Scolastico valutano opportuno attivare la reciproca collaborazione, ai fini della realizzazione del Progetto *“Gli strumenti della legalità”*

## SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale della presente convenzione.

### Art. 2 – Oggetto

Con la presente convenzione Regione e Ufficio Scolastico si impegnano a promuovere un programma di attività per favorire l'educazione alla legalità, così come definite nel Progetto "*Gli strumenti della legalità*", allegato e parte integrante e sostanziale della presente convenzione, nonché ad organizzare iniziative di comunicazione, con l'obiettivo di diffondere conoscenze e saperi nelle materie individuate.

### Art. 3 – Compiti di Ufficio Scolastico

1. Ufficio Scolastico si impegna a dare attuazione al Progetto "*Gli strumenti della legalità*" nei modi e nei tempi dallo stesso previsti, sviluppando, nello specifico, le seguenti tematiche:
  - Corruzione nella Pubblica Amministrazione;
  - Criminalità organizzata;e prevedendone l'inserimento nella progettazione curricolare delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, attraverso due linee di intervento:
  - a) una selezione dei migliori progetti tramite concorso per tutte le reti generaliste di scuole;
  - b) la creazione nelle scuole di Centri di promozione della legalità e relative azioni.
2. Ufficio Scolastico si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle attività previste nel Progetto "*Strumenti della legalità*", dei relativi cronogrammi e budget a Regione - D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, che provvederà, se valutate positivamente, ad approvarle, senza oneri finanziari aggiuntivi, con lettera da comunicare ad Ufficio Scolastico.

### Art. 4 – Compiti di Regione

Compete a Regione indirizzare la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione.

#### **Art. 5 – Modalità di monitoraggio delle attività del Progetto**

Nel corso della realizzazione del Progetto *“Gli strumenti della legalità”*, si svolgeranno incontri tra Regione - D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione – e Ufficio Scolastico per la verifica dell’andamento dei lavori e della coerenza delle azioni svolte con il Progetto, nonché per la valutazione di eventuali problematiche connesse allo svolgimento delle attività e la conseguente individuazione di eventuali correttivi. In caso di modifiche delle priorità regionali, potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, variazioni alle attività previste nel Progetto, senza oneri aggiuntivi.

#### **Art. 6 – Indicatori di valutazione**

Per la valutazione delle azioni attuative del Progetto *“Gli strumenti della legalità”* Regione terrà conto dei seguenti indicatori quantitativi e qualitativi:

- numero corsi svolti;
- numero degli istituti scolastici coinvolti in rapporto al numero degli istituti presenti in Lombardia;
- numero di formati rispetto al target individuato;
- rispetto del crono programma;
- rispondenza dei prodotti forniti agli obiettivi del Progetto e completezza delle relazioni intermedie e finale.

#### **Art. 7 – Tempi di realizzazione**

Le attività previste dal Progetto *“Gli strumenti della legalità”*, che avranno inizio dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, dovranno concludersi entro dicembre 2015, senza proroghe.

#### **Art. 8 – Risorse finanziarie e modalità di liquidazione**

Per l’espletamento delle attività previste dal Progetto *“Gli strumenti della legalità”*, Regione contribuirà con la somma massima di € 300.000,00 (trecentomila/00), che sarà erogata ad Ufficio Scolastico, per il tramite di un’istituzione scolastica individuata dallo stesso, in tre tranche:

- prima tranche, pari ad € 90.000,00, a fronte della realizzazione del 30% delle attività previste, in conformità al cronoprogramma indicato nel Progetto allegato alla presente convenzione, attestata nella relazione da trasmettere alla D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione - Struttura "Sicurezza urbana e immigrazione", unitamente alla richiesta di pagamento, entro giugno 2015. A seguito di verifica positiva della relazione prodotta da Ufficio Scolastico, entro 30 giorni dalla ricezione della stessa, la Struttura regionale "Sicurezza urbana e immigrazione", provvederà al pagamento;
- seconda tranche, pari ad € 90.000,00, a fronte della realizzazione del 60% delle attività previste, in conformità al cronoprogramma, attestata nella relazione da trasmettere alla D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione - Struttura "Sicurezza urbana e immigrazione", unitamente alla richiesta di pagamento, entro ottobre 2015. A seguito di verifica positiva della relazione prodotta da Ufficio Scolastico, entro 30 giorni dalla ricezione della stessa, la Struttura regionale "Sicurezza urbana e immigrazione", provvederà al pagamento;
- saldo, pari ad € 120.000,00, a fronte della realizzazione di tutte le attività previste, attestata nella relazione finale, da trasmettere alla D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione - Struttura "Sicurezza urbana e immigrazione", unitamente alla richiesta di pagamento, entro dicembre 2015. A seguito di verifica positiva della relazione prodotta da Ufficio Scolastico, entro 30 giorni dalla ricezione della stessa, la Struttura regionale "Sicurezza urbana e immigrazione", provvederà al pagamento.

Si dà atto che la spesa a carico di Regione, di cui al presente articolo, si configura quale contributo per il perseguimento di obiettivi di carattere generale non afferenti a specifiche prestazioni svolte dall'Ufficio scolastico nei confronti di Regione medesima.

Le somme erogate sono da considerarsi escluse dal campo di applicazione dell'IVA.

#### **Art. 9 – Referenti**

Per la realizzazione della presente Convenzione sono indicati i seguenti referenti responsabili:

- per Regione: Sergio Miragoli – Dirigente della Struttura "Sicurezza Urbana e Immigrazione" della D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione;

- per Ufficio Scolastico: dott.ssa Delia Campanelli - Direttore generale.

#### **Art. 10 – Attività di Comunicazione**

Per tutti i prodotti di comunicazione e sensibilizzazione dovrà essere utilizzato anche il marchio di Regione, secondo modalità previamente concordate da Ufficio Scolastico con la Struttura regionale "Sicurezza urbana e immigrazione".

#### **Art. 11 – Patto di riservatezza**

Ufficio Scolastico si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti la presente convenzione, anche successivamente alla cessazione delle relative attività, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza.

#### **Art. 12 – Responsabilità, manleva e recesso**

1. Ufficio Scolastico è responsabile dell'esatto adempimento delle attività di cui alla presente convenzione. Inoltre sarà ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti, a meno che non provi che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che lo stesso può esercitare. In assenza di motivate giustificazioni, Regione potrà recedere unilateralmente dalla presente convenzione, con revoca totale o parziale delle somme previste e relativo eventuale recupero delle quote già liquidate, previa diffida formale ad adempiere.
2. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza degli adempimenti è di competenza di Regione.
3. Ufficio Scolastico esonera e solleva Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dall'esecuzione di azioni poste in essere nell'attuazione della presente convenzione.
4. Nel caso in cui Regione intenda recedere dalla presente convenzione, è tenuta a dare ad Ufficio Scolastico un congruo preavviso, riconoscendo un contributo per le attività già svolte, purché debitamente documentate.

#### **Art.13 – Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, Ufficio Scolastico assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati, di titolarità della Giunta regionale.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del proprio legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è Ufficio Scolastico, nella persona del proprio legale rappresentante.

Responsabile del trattamento interno è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione.

Ufficio Scolastico:

- a) dichiara di essere consapevole che i dati trattati nello svolgimento della presente Convenzione sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;
- b) si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003, anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
- c) si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti dell'incarico;
- d) si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;
- e) si impegna a comunicare alla Giunta Regionale ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali, di cui è titolare la stessa Giunta, affinché quest'ultima - ai fini della legittimità del trattamento affidato - possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
- f) si impegna a nominare ed indicare alla Giunta una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
- g) si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;
- h) consente l'accesso del committente o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

#### **Art. 14 – Definizione delle controversie**

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione che dovessero insorgere tra Regione e Ufficio Scolastico, di qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via amministrativa.
2. A tale scopo, qualora Ufficio Scolastico abbia pretese da far valere, notificherà domanda a Regione, che provvederà su di essa nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricevuta notifica.
3. Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà di Regione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 30 giorni di cui al comma precedente, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.

Milano

Per Regione:

il Direttore Generale della DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione

Dott. ssa Daniela Marforio

Per Ufficio Scolastico:

il Direttore Generale

Dott. ssa Delia Campanelli